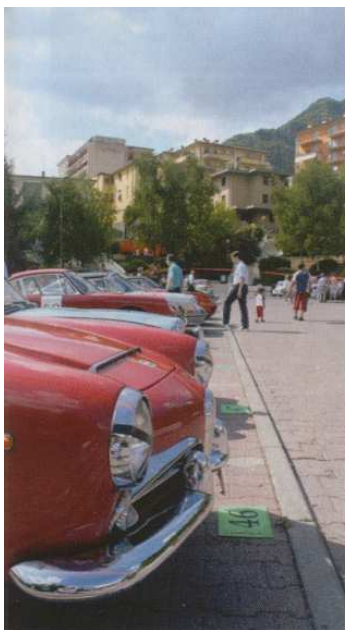


HISTORIQUE Riedizione della "Sarezzo-Lumezzane"





1 Angela Grasso su Osca 1100 S del '57 2 Jean Sage su A. R. Giulia TZ1 del '65 3 Gelsomino Pasotti su Fulvia Coupé del '67 4 Bruno Ferrari su Stanguellini Junior del '60 5 Marco Pelizzari su Ferrari 250 SWB del '61 6 Salvatore Pizzo su Abarth 850 TC del '65 7 Giancarlo Mutti su Ford GT 40 del '67.



foto di A. Contessi - F. Zubani - Hobby Foto

VEDUTE di ieri

Alla terza edizione della "Sarezzo Lumezzane, 3^a Coppa Cavagna, Memorial Ing. Fabio Becchetti" hanno preso parte 76 auto e 19 moto "Grand Prix", ripercorrendo, dopo quarantadue anni, il nastro d'asfalto che fu teatro di 13 epiche cronoscalate (1954-1967). Due le sfilate, con le vetture precedute dalle motociclette, introdotte come apripista lo scorso anno dagli organizzatori, in omaggio alla gara di velocità in salita che si disputò nel 1951 riservata alle motociclette. Sono tornate alla memoria le giornate di allora, con il rombo dei motori che saliva da Sarezzo e le nottate trascorse ai bordi della strada per vedere le prove che i piloti effettuavano per provare il percorso di gara. Gli spettatori hanno visto sfilare le spettacolari Moto Guzzi ex ufficiali ma anche la AJS 7R 350 (1957) di Damiano Bugatti e la Gilera Saturno Piuma

(1952) di Pierdomenico Dall'Era, rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Moto Club Lumezzane. Notevole anche il livello delle autovetture. Al via quelle della categoria Turismo, seguite dalle Gran Turismo, Formula e in particolare Corsa-Sport, come la Porsche 906 Carrera di Vittorio Mascari (1966), la Ferrari 166 (1950) di Mattia Colpani e la Abarth 2000 Sport (1966) di Massimo Comelli. Spettacolo anche tra le Formule, con le tre Stanguellini Formula Junior (1959 e 1960) di Bruno Ferrari, Mario Piantelli, Aurelio Valentini e la Volpini Formula Junior (1959) di Gian Battista Guarneri ("GIBI"), due volte sfortunato protagonista: al volante di un'Abarth 1000 TC nel 1965 e di una Lotus Formula 3 nel 1966. Tra le formule da segnalare anche quella del comasco Giancarlo Cattaneo su una BWA Formula 3. Esemplari prestigiosi anche nella Gran Turismo, dalla Ferrari 250 GT Berlinetta (1961) di Marco Pelizzari alla rara Alfa Romeo Giulia TZ1 (1965) del francese Jean Sage, direttore sportivo del team Renault di Formula 1 dal 1977 al 1985, alla Triumph





1 Mattia Colpani su Ferrari 166 del '50 2 Oliviero Cargnoni su Triumph TR 2 del '54 3 Roberto Gaburri su Mini Cooper S del '65 4 Renato Pasini su Kreidler 50 del '70 5 Vittorio Mascari su Porsche 906 del '66 6 Massimo Comelli su Abarth 2000 Sport del '66 7 Roberto Rivadossi su Alfa Romeo Giulietta TI del '65.



1 Fabrizio Comi su Triumph Spitfire del '64 2 Roberto Vesco su Fiat 1100 E Zagato del '52 3 Giuseppe Ari su Fulvia Coupé HF del '67 4 Gabriella Binkert su Porsche 356 pre A del '55.



1



2



3



4

Spitfire MK1 (1964) di Fabrizio Comi, ex Rally di Montecarlo 1965. Nella categoria Turismo, spettacolare la guida del figlio d'arte Fabio Risini sulla scattante Alfa Romeo Junior GTA 1300 (1967) e molto ammirate le Abarth 850 TC di Roberto Caldera (1961) e Salvatore Pizzo (1965) e l'Abarth 1000 TC del veneto Roberto Panarotto (1963). Curato l'allestimento del tracciato realizzato dai 60 appassionati del Moto Club Lumezzane e dai 52 Commissari di Percorso dell'ACI Brescia, a disposizione del direttore di manifestazione Vittorio Galvani, coadiuvati da Carabinieri, Polizia Municipale e da un'ambulanza della Croce Bianca di Lumezzane. All'arrivo i commenti degli speaker (Tiziano Romano e Massimiliano Bontempi) al passaggio delle vetture sotto lo striscione, con interviste volanti ai protagonisti. Conclusione della giornata al Ristorante "La Terrazza" con la consegna di una coppa a tutti i partecipanti e per i lumezzanesi di un premio particolare, il Trofeo a ricordo di Fabio Becchetti, che è stato consegnato anche a Maria Vittoria Pasotti, figlia dell'indimenticato pilota di casa "PAM" (Marsilio Pasotti), salita sulla rossa Siata Gransport (1952) con il numero 27. Un momento di grande commozione per l'affettuoso ricordo di Ugo Vargiu, sostenitore, partecipante e amico degli organizzatori e per il ricordo dei piloti Ivan Nember e Silvano Codini, appassionati lumezzanesi presenti alle prime due edizioni rispettivamente su Fiat 1100 TV e Alfa Romeo GT Junior. Alle premiazioni, il Vice Sindaco, Lucio Facchinetti, ha espresso il saluto del Comune e della Provincia di Brescia, ricordando la duplice valenza di questo evento "che pesca nella tradizione lumezzanese ma anche nella cultura della donazione (14.000 euro sono stati dati in beneficenza) che si connota nella vicinanza ai più deboli". Diventerà una gara di velocità pura, come negli anni '50 e '60? L'ipotesi non è da scartare.

